Abbazia di Santa Maria di Staffarda

La fondazione dell'abbazia di Santa Maria di Staffarda fu patrocinata dai marchesi di Saluzzo, verso il 1135. Essa ebbe una fiorente crescita, restando attiva fino alla soppressione del 1802.

COMBA Rinaldo e MERLO Grado G. (a cura di), *L'Abbazia di Staffarda e l'irradiazione cistercense nel Piemonte Meridionale*, Cuneo, Società per gli Studi Storici, Archeologici ed Artistici della Provincia di Cuneo, 1999.
GABOTTO Ferdinando, ROBERTI Giuseppe, CHIATTONE Domenico, *Cartario dell'abbazia di Staffarda*, Pinerolo, 1901.
SAVIO Carlo Fedele, *L'Abazia di Staffarda : (1135-1802)*, Torino, F.lli Bocca Editori, 1932.

Cuneo

Ospizio e casa dei Padri Cistercensi di Staffarda (Ospizio dal secolo XIII al 1802).
(Parrocchia di Sant'Ambrogio?; Diocesi di Asti fino al 1438, poi di Mondovì ed infine di Cuneo dal 1817).
Documenti cuneesi del 1248 e del 1260 attestano la presenza in Cuneo di una "casa di quelli di Staffarda", probabile ospizio in appoggio alle attività di svariati operatori dell'abbazia saluzzese, sorta proprio con l'appoggio dei marchesi di Saluzzo nel periodo di loro maggiore influenza su Cuneo.

CAMILLA Piero (a cura di), *Cuneo 1198-1382. Documenti*, in "Biblioteca della Società per gli Studi Storici, Archeologici ed Artistici della Provincia di Cuneo", 11, Cuneo, S.A.S.T.E., 1970, doc. 24 e 51, pp. 43-44. 84-85.